

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

DECRETO n. 808 del 22 marzo 2017

Programma per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012 attraverso l'acquisto, fornitura, installazione e manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione.

Lotto: n. 5 località: Mirandola (MO).

Approvazione sesto ed ultimo smontaggio dei moduli abitativi, presa d'atto dei danni riscontrati ai moduli abitativi oggetto della riconsegna alla ditta e chiusura dei rapporti contrattuali con C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni.

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto-Legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

- che il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 1 agosto 2012, ha previsto "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012";

- che con il Decreto-Legge n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, è stato prorogato al 31 dicembre 2018 lo stato di emergenza conseguente ai suindicati eventi sismici;

- che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122;

- che con le Ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

- che, con riferimento al lotto 5 in località Mirandola (MO), in data 8 febbraio 2013 è stato sottoscritto con la Ditta C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni, il relativo contratto di appalto Rep. n. 0067, parzialmente modificato con atto Rep. n. 0161 del 16 settembre 2013, per il corrispettivo contrattuale di € 6.293.860,80 comprensivo di oneri per la sicurezza di € 155.040,00 non soggetti a ribasso, oltre a € 51.848,76 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA;

Richiamati, con riferimento al citato lotto 5:

- il Decreto del Commissario Delegato n. 564 del 9 aprile 2015, successivamente rettificato e integrato dal Decreto del Commissario Delegato n. 616 del 17 aprile 2015, con i quali sono stati rispettivamente approvati il conto finale dei lavori e la relazione sul conto finale, redatti dal direttore dei lavori geom. Gian Franco Coliva di FBM in data 28 gennaio 2014, confermati dal RUP e sottoscritti in pari data dall'impresa appaltatrice senza riserve né eccezione alcuna, dal quale emerge che l'importo dei lavori eseguiti compresi oneri di sicurezza ammonta ad € 6.293.860,80 al netto dell'Iva;
 - il Decreto del Commissario Delegato n. 1910 in data 10 settembre 2014 con il quale è stato approvato il certificato di collaudo che ha confermato l'importo dei lavori del conto finale;
 - quanto previsto all'art. 22 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto di appalto Rep. 0067 del 8 febbraio 2013 nel quale l'impresa appaltatrice su richiesta della stazione appaltante dopo 2 anni dalla consegna dei moduli abitativi è tenuta allo smontaggio e al riacquisto anche parziali di quelli non più in uso (formula del buy back) per un valore complessivo pari ad € 775.967,81 e che tale valore si sarebbe ridotto a 0 nel corso dei successivi quattro anni con formula lineare con decrementi mensili;
 - il Decreto del Commissario Delegato n. 623 del 17 luglio 2013 con il quale tra l'altro venivano disciplinate le condizioni ed i criteri per la consegna delle aree ai comuni, per la tempistica di riferimento dei canoni di manutenzione e fissati i tempi di operatività della formula del buy back;
 - l'ultimo Verbale di consegna provvisoria dei moduli al Comune di Mirandola sottoscritto in data 8 gennaio 2013;
 - il Verbale di consegna provvisorio delle aree urbanizzate al Comune di Mirandola del comparto PMAR lotto 5 sottoscritto in data 27 agosto 2013;
 - il Decreto del Commissario Delegato n. 20 del 12 gennaio 2015 di approvazione dello smontaggio di n. 12 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 5, parzialmente rettificato dal Decreto n. 244 del 6 febbraio 2015 che ha aumentato il numero di moduli consegnati da 12 a 13;
 - il Decreto del Commissario Delegato n. 278 del 3 febbraio 2016 di approvazione del secondo smontaggio di n. 73 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 5, parzialmente rettificato dal Decreto n. 1951 del 6 luglio 2016 che ha diminuito il numero di moduli consegnati da 73 a 69 ed ha riconosciuto i danni rilevati ai moduli riconsegnati;
 - il Decreto del Commissario Delegato n. 1951 del 6 luglio 2016 di approvazione del terzo smontaggio di n. 48 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 5, parzialmente rettificato dal Decreto n. 3089 del 27 settembre 2016 che ha diminuito il numero di moduli consegnati da 48 a 44 ed ha autorizzato la rateizzazione del pagamento del buy back, successivamente parzialmente rettificato dal Decreto n. 535 del 27 febbraio 2017 che ha riconosciuto i danni rilevati ai moduli riconsegnati;
 - il Decreto del Commissario Delegato n. 3444 del 26 ottobre 2016 di approvazione del quarto smontaggio di n. 10 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 5, parzialmente rettificato dal Decreto n. 535 del 27 febbraio 2017 che ha riconosciuto i danni rilevati ai moduli riconsegnati;
 - il Decreto del Commissario Delegato n. 3876 del 21 novembre 2016 di approvazione del quinto smontaggio di n. 10 moduli abitativi del comparto PMAR lotto 5, parzialmente rettificato dal Decreto n. 535 del 27 febbraio 2017 che ha riconosciuto i danni rilevati ai moduli riconsegnati;
- Vista** la richiesta inoltrata dal Sindaco del Comune di Mirandola in data 22 febbraio 2017 assunta al prot. n.CR.2017.7106 con cui si chiede lo smontaggio degli ultimi n. 4 moduli, identificati con i numeri 5B, 6B, 39D e 40D;

Atteso che per il lotto in oggetto, l'ultima consegna provvisoria dei moduli abitativi è avvenuta l'8 gennaio 2013, e pertanto il dovere di riacquisto essendo decorso il termine di due anni produce già i propri effetti;

Rilevato che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;

Preso atto che dal Verbale n. 6 di constatazione per la riconsegna parziale dei moduli in data 6 marzo 2017 e dalla comunicazione inoltrata all'Amministrazione Comunale di Mirandola in data 16 marzo 2017 prot. n. CR.2017.10295, risulta che nel corso del citato sopralluogo sono stati rilevati danni e mancanze per i quali è stato chiesto al Comune di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso per un importo pari a € 3.729,54;

Considerato che la riconsegna dei n. 4 moduli è avvenuta nel mese compreso tra l'8 febbraio 2017 e l'8 marzo 2017, l'importo da corrispondere risulta pari alla frazione di 22/48 dell'importo totale, ovvero pari ad € 9.497,24, a tale importo vanno comunque detratti i danni rilevati sui moduli oggetto delle riconsegne precedenti, che si intende riconoscere all'impresa, nelle more della conclusione del procedimento di recupero delle somme di cui sopra, valutati in € 3.729,54 e pertanto la somma che l'impresa dovrà versare al Commissario entro 20 (venti) giorni dal ricevimento di apposita comunicazione del RUP risulta pari ad € 5.767,70 (€ 9.497,24 - € 3.729,54);

Accertato infine che sono stati consegnati tutti i n. 150 moduli installati inizialmente e che si possono intendere esaurite le obbligazioni assunte dalla Ditta C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni nei confronti del Commissario a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto Rep. n. 0067 in data 8 febbraio 2013;

Preso atto che i danni riscontrati nel corso di tutte le consegne ammontano complessivamente ad € 101.352,15 così suddivisi:

- Consegna n.1 di n. 13 moduli;
- Consegna n.2 di n. 69 moduli con danni rilevati pari ad € 53.435,35;
- Consegna n.3 di n. 44 moduli con danni rilevati pari ad € 38.345,82;
- Consegna n.4 di n. 10 moduli con danni rilevati pari ad € 2.985,68;
- Consegna n.5 di n. 10 moduli con danni rilevati pari ad € 2.855,76;
- Consegna n.6 di n. 4 moduli con danni rilevati pari ad € 3.729,54;

e che tali oneri non possono essere imputabili all'appaltatore in quanto eccedono quello che può essere considerato il normale utilizzo degli stessi, che il Comune ha inoltrato alle autorità competenti apposite denunce e che quindi nelle more di un eventuale rimborso la somma di € 101.352,15 resta a carico del Commissario quale mancato introito di buy back.

Tutto ciò premesso

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali:

- 1) di prendere atto della riconsegna per smontaggio dei n. 4 moduli installati nel Comune di Mirandola PMAR Lotto 5, identificati con i numeri 5B, 6B, 39D e 40D;
- 2) di dare atto che i termini contrattuali relativi al buy back producono i propri effetti a partire dalla data di consegna degli ultimi moduli avvenuta in data 8 gennaio 2013 e pertanto, il dovere di riacquisto decorre dal termine di due anni ovvero dall'8 gennaio 2015;

- 3) di dare atto che l'importo da corrispondere all'Amministrazione a titolo di riacquisto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del CSA, viene calcolato, nell'arco temporale intercorrente tra il 25esimo mese dalla consegna ed il 71esimo mese, in modo lineare decrescente e mensile;
- 4) di prendere atto del Verbale n. 6 di constatazione per la riconsegna parziale dei moduli in data 6 marzo 2017, con cui l'impresa ha preso in carico i suddetti n. 4 moduli, in cui si è rilevato che nel corso del sopralluogo sono stati riscontrati danni e mancanze agli stessi prefabbricati e che è stato chiesto al Comune di Mirandola di avviare apposite denunce ed eventuali richieste di rimborso per un importo pari ad € 3.729,54, come descritto in narrativa;
- 5) di dare atto che la riconsegna dei moduli è avvenuta nel mese compreso tra l'8 febbraio 2017 e l'8 marzo 2017, e pertanto l'importo del buy back risulta pari alla frazione di 22/48 dell'importo totale, al netto dei danni rilevati sui moduli, che si intende riconoscere all'impresa, nelle more della conclusione del procedimento di recupero delle somme di cui sopra, ovvero pari ad € 5.767,70 (€9.497,24 - € 3.729,54), che C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni dovrà versare a titolo di riacquisto dei moduli da smontare entro 20 (venti) giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione del RUP;
- 6) di dare atto che sono stati consegnati tutti i n. 150 moduli installati inizialmente e che si possono intendere esaurite le obbligazioni assunte dalla ditta C.C.C. Consorzio Cooperative Costruzioni nei confronti del Commissario a seguito della sottoscrizione del contratto di appalto Rep. n. 0067 in data 8 febbraio 2013;
- 7) di dare atto che la polizza fideiussoria a garanzia del valore di buy back potrà ritenersi svincolata ad avvenuta riscossione di tutti i crediti residui;
- 8) di dare atto altresì che i danni riscontrati nel corso di tutte le consegne ammontano complessivamente ad € 101.352,15 e che detta somma rimane a carico del Commissario Delegato, nelle more di un eventuale esito positivo delle denunce inoltrate alle autorità competenti dal Comune di Mirandola, quale mancato introito per il riacquisto dei moduli;
- 9) di dare atto infine che nessun altro onere per il Commissario Delegato deriva dalle operazioni di smontaggio di cui al presente decreto.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)